

espropriatione contro i mutuatari, senonchè avendo il Conte Luigi Dona Dalle Rose, succeduto al defunto suo genitore Conte Antonio, conferito agli Ivv.^{ti} On. Domeni-
co Giuriati, Comm. Giovanni Legati e
Comm. Giorgio Wolf ampio mandato di
procedere all'alienatione dell'intero suo
patrimonio per l'estinzione di tutte le
passività esistenti sul patrimonio stesso,
si è reso inutile l'initio del giudicio sud-
detto.

In seguito alla vendita di parte dei
beni dei Conti Dona Dalle Rose l'Istituto
ha potuto infatti recuperare L. 8.850.000;
il residuo suo credito pari a L. 2.186.583,70,
oltre gli interessi su detta cifra dal 1.
gennaio 1931 al giorno del soddisfo, e gli
interessi sulla somma di L. 8.850.000 di
cui sopra, dal 1° gennaio al giorno dei
sindoli versamenti, è rimasto garantito
dall'ipoteca sul palazzo Michiel, sito
in Venezia sul Canal Grande e sulla tenen-
za Valsantibio nei pressi di Padova.

I liquidatori del patrimonio Dona
Dalle Rose non sono riusciti ad alienare